



COMUNE DI ISCHIA

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Seduta del 27/07/2005

N. 221

OGGETTO:

APPLICAZIONE ART.96 D.L.VO 28.08.2000 N.267 - REVOCA DELIBERE G.C. N.261 DEL 5.09.2000 E N.90 DEL 17.10.2002 E DI OGNI ATTO CONNESSO E CONSEGUENZIALE.

L'anno duemilacinque , addì ventisette , del mese di luglio, alle ore 13,00, nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza BRANDI GIUSEPPE, nella sua qualità di SINDACO.

Sono presenti gli Assessori Comunali:

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI
BRANDI GIUSEPPE	X	
BARILE ANTONIO	X	
MATTERA RAFFAELE	X	
CONTE DAVIDE	X	
CUOMO CATELLO	X	
DE VANNA MARIAROSARIA	X	
TRANI GIULIO	X	
PICA FEDERICO	X	

Assiste il Segretario Generale AMODIO GIOVANNI.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con decreto legislativo 30.03.99 n. 96 sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative in materia tecnico-amministrativa e le attività consuntive relative ai progetti di opere pubbliche di competenza comunale;

- che in ossequio alla citata disposizione, con delibera della G.C. n. 261 del 05.09.2000, esecutiva ai sensi di legge, veniva costituito il Comitato tecnico comunale con compiti e funzioni già di competenza del CTR, ai sensi dell'art. 37, punto d) del D.Lgs. n. 96/99, così come segue:

- Sindaco o suo delegato – Presidente,
- Segretario comunale – componente,
- Dirigente Area Tecnica – componente,
- Dirigente Area Amministrativa – componente,

- Professionista esterno all'ente particolarmente esperto in lavori pubblici – componente,
 - Istruttore del progetto in esame – da identificarsi con il responsabile dell'ufficio opere pubbliche o suo espresso delegato con funzioni di relatore e con voto consuntivo;
- che con successivi decreti sindacali tra i quali in ultimo il n. 32 del 21.04.2005 veniva nominato il C.T.C.;
- che in ossequio alla più recente giurisprudenza amministrativa (TAR Piemonte I Sez. sent. 657 del 23.03.2005) nonché alla circolare del Ministero dell'Interno direzione centrale per le autonomie n. 1/2005 del 27.04.2005 che richiama in tal senso il parere del Consiglio di Stato – Commissione Speciale n. 482/99 del 21.5.03, risulta <<l'obbligo delle amministrazioni di adeguare i propri ordinamenti al principio della distinzione tra indirizzo e controllo>> e come da disposizioni di cui all'art. 27 c. 1 del Dlgs 165/2001, art. 3 Dlg 29/93 poi trasfuso nell'art. 4 del Dlgs 167/2001, art. 6 legge 127/97, poi sostituito dall'art. 107 del Dlgs 267/2000;

TENUTO conto che la delibera n. 261 del 05.09.2000 di costituzione di un comitato tecnico comunale con compiti e funzioni già di competenza del CTR ai sensi dell'art. 37 punto D Dlvo n. 96 del 30.03.1999, prevedeva che lo stesso comitato fosse presieduto dal Sindaco o suo delegato;

RITENUTO in fatto che il parere del costituito comitato ha natura tecnica a seguito di valutazioni di carattere tecniche ed amministrative ;

VISTO l'art. 96 ultimo del DLgs n. 267/00 per il quale le funzioni di organismi collegiali non indispensabili possono essere attribuite all'ufficio che riveste preminente competenza nella materia;

CONSIDERATI i criteri di economicità e di non aggravio del procedimento di cui all'art. 1 L. 241/90;

CONSIDERATO altresì che le funzioni del costituito Comitato tecnico comunale dal quale andrebbe comunque eliminata la presenza del Sindaco in quanto Organo di indirizzo politico, sprovvisto di potestà valutative di contenuto tecnico, possono bene essere attribuite al Dirigente dell'Ufficio Tecnico o comunque al responsabile del procedimento delle progettazioni per le quali era previsto ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 51/78 modificato dalla L.R.n. 38/84 il parere preventivo favorevole del C.T.C. in ossequio alle disposizioni dell'art. 37 punto d) del DLgs n. 96/99;

TENUTO altresì conto della necessità di proporre al Consiglio Comunale la modifica del regolamento edilizio approvato di C.C. n. 18 del 09.07.04 così come rettificato ed integrato con delibera di C.C. n. 54 del 27.12.04, nella parte in cui prevede (art. 42 e art. 44) che la Commissione Edilizia e la Commissione Edilizia integrata siano composte tra l'altro dal Sindaco n.q. di Presidente, disponendo che gli organismi collegiali siano invece presieduti dal Dirigente Tecnico e/o Responsabile l'Area Edilizia Privata che già attualmente vi partecipano in qualità di componenti;

VISTI i pareri allegati ed espressi ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000;

CON voti unanimi resi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti, di revocare la delibera di G.C. n. 261 del 05.09.2000 nonché la delibera di G.C. n. 90 del 17.10.2002 ed ogni atto connesso e conseguente, dichiarando per l'effetto cessata ogni funzione del Comitato Tecnico Comunale come costituito, dando atto che ai sensi

dell'art. 96 ultimo capoverso del D.Lgs n. 267/00 le relative fusioni saranno attribuite all'Ufficio che investe preminente competenza nella materia e pertanto al Dirigente del Settore Tecnico e nell'ambito del Settore al Responsabile del procedimento se designato.

- 2) Proporre al Consiglio Comunale la modifica del regolamento edilizio (artt. 42 e 44) nella parte in cui prevede che la Commissione Edilizia e la Commissione Edilizia Integrata siano composte tra gli altri dal Sindaco che le presiede, disponendo che tali organismi collegiali siano invece presieduti dal Dirigente Tecnico o suo delegato e/o dal Responsabile della I^a Area Edilizia Privata che, attualmente già vi partecipano in qualità di componenti.
- 3) Dare atto che la presente deliberazione nella parte di proposta al Consiglio per la modifica del regolamento edilizio costituisce atto dovuto per adeguarsi alla circolare del Ministero dell'Interno, direzione centrale per le autonomie n. 1/2005 del 27.04.05 e del parere del Consiglio di Stato Commissione speciale n. 492/99 del 21.05.2003.
- 4) allegare il prospetto riepilogativo dei pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 267/2000;
- 5) dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.L.vo 267/2000, con votazione separata ad esito unanime.

Del che il presente verbale.

**IL PRESIDENTE
BRANDI GIUSEPPE**

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art.125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267; è stata comunicata ai capigruppi consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. _____ del _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

Verbale N. _____ del _____ Prot.N. _____

- la delibera è legittima
- - la delibera è illegittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

- _____
-

**IL SEGRETARIO GENERALE
AMODIO GIOVANNI**

